



sito, sarebbero incriminati anche essi per concorso nel reato.

E' la prima volta che un atto processuale viene preceduto da un simile gesto intimidatorio, lesivo non soltanto della dignità dei giornalisti, ma anche di quella degli avvocati, difidati senza mezzi termini e minacciati delle sanzioni previste dal codice. In contrasto con l'intenzione del legislatore che ha voluto con le norme riguardanti il deposito degli atti, limitare la segretezza delle indagini, in questo caso la segretezza ruote essere portata alle estreme conseguenze.

Perché? Forse un'indiscernibile potrebbe mandare a monte delicati accertamenti? Forse la pubblicazione di un verbale da parte di un qualsiasi foglio potrebbe intralciare il cammino della giustizia? Andiamo, sono trascorsi quattro mesi dall'uccisione di Maria Martirano, un mese e mezzo dall'arresto di Fenaroli e di Ghiani: durante questo periodo, tutto ciò che è avvenuto nell'ufficio del giudice istruttore ha finito per essere conosciuto. Tutti gli elementi di accusa sono stati pubblicati. Non vi sono indagini in corso di fondamentale importanza.

Intimidire — o tentare di farlo — giornalisti e avvocati può far nascere il malcontento sospetto che si vuol mantenere il segreto per coprire taluni eventuali buchi dell'istruttoria, per impedire che la gente si faccia un'idea concreta e, per così dire, ufficiale dell'attività svolta dagli inquirenti.

Ripetiamo, non abbiamo spiccato alcuna tesi; per noi Fenaroli, Ghiani, Inzolia possono essere benissimo colpevoli dei reati loro attribuiti. Ma una cosa è la convinzione personale dell'altra cosa è provare scientificamente. Se manifestiamo discordanza con la nota ufficiale dell'Ansa e con l'operato dei giudici e perché sentiamo la necessità di interpretare il sentimento di chi ci chiede in base a quali gravi elementi tre individui vengono mantenuti in galera un regime di segregazione.

A partire da stamane, dai regimi delle congetture e delle illazioni si passeranno dunque a quegli elementi di fatto. A più o meno breve



Gli avvocati Rauter e Sarno all'udienza dal Tribunale

gioniere Egidio Sacchi e il dottor Savi, negli ambienti della procura della Repubblica si ritiene che il primo abbia fornito elementi di prova assolutamente attendibili e di particolare gravità nei confronti di tutti e tre gli imputati. La ricostruzione che, come si è detto, è sostentata solo dalle dichiarazioni del Sacchi e del Savi.

Il Fenaroli, secondo la ricostruzione della accusa, avrebbe studiato il delitto ed in un primo tempo avrebbe tentato di portarlo a termine da solo, probabilmente il 7 settembre allorché qualcuno tentò di introdursi in casa Martirano.

#### Oggi a colloquio

**Luciano e Raoul**

Successivamente avrebbe proposto al Sacchi di divenire il suo sicario ed avrebbe rifiutato, si sarebbe rivolto al dott. Savi che parimenti rifiutò, malgrado che il Fenaroli avrebbe provveduto a fargli già prenotato il posto sull'aereo che avrebbe dovuto portarlo a Roma.

Tale prenotazione sarebbe stata effettuata usando presso l'Alitalia non il nome di Rossi ma un altro nominativo fictizio. La circostanza sarebbe stata rivelata dal Sacchi ed avrebbe trovato riscontro sui registri dell'Alitalia nella giornata indicata.

Visti vari tutti i suoi tentativi Fenaroli si sarebbe ri-

scatenato conoscendo i motivi, difensori rispettivamente di Ghiani e di Fenaroli. Dopo, a spiccare i mandati di cattura e quelli che hanno spinto, soprattutto, il ministro dell'Interno a dichiarare pubblicamente colpero per i due inquirenti, il magistrato si sarebbe rivolto a pochi giorni di distanza dal telegramma del ministro dell'Interno, il primo tra gli investigatori ad avere puntato il dito su Giovanni Fenaroli non ha potuto prendere possesso del suo nuovo incarico. Una curiosa nota d'agenzia afferma che «il ritardo frapposto nell'assumere il nuovo incarico» è da ritenersi in relazione con il prossimo deposito dei primi atti processuali.

ANTONIO PERRIA

Le illusioni concernenti il viaggio Milano del dottor Scirè, funzionario della Mobile romana (qualcuno aveva addirittura detto che la missione avrebbe segnato una decisiva svolta nelle indagini) si sono dimostrate scarsamente fondate. Come noi avevamo detto, la visita è servita unicamente per raccolgere le deposizioni di alcuni ex-dipendenti della Fenarolimpresa e riguardanti la situazione economica della ditta, e per controllare talune affermazioni del geometra secondo il quale la cassa di ristoro dell'assicurazione stipulata alla moglie era potuta essere tratta in salvo senza bisogno di ricorrere al banchiere.

Le illusioni concernenti il viaggio a Roma con un ammiraglio lo ha detto il resto confermato. «Mi sono recato a Milano — egli ha detto — per alcuni accertamenti marginali. Ho lasciato alcuni miei collaboratori per tornare a termine ogni cosa. Per quanto riguarda preseunte indagini sul milione che sarebbe stato sottratto dall'appartamento della signora Martirano subito dopo il crimine, il dott. Scirè ha detto di non sapere niente. In effetti, pare che i magistrati siano convinti che questo milione sia stato ritirato dal Fenaroli prima del 10 settembre, stando almeno al testo del mandato di cattura che, nei riguardi del geometra si esprime in questo modo: «Imputato di concorso in omicidio a scopo di rapina e aggravato dal tentativo di compiere una truffa ai danni di una società di assicurazione». In altre parole, i tre detenuti vengono accusati di aver ucciso la Martirano per intascare e di aver simulato una rapina per diffondere l'attenzione degli inquirenti. Tutto ciò che si riferisce, comunque, al fatto che i magistrati siano convinti che questo milione sia stato ritirato a Milano, di cui si recheranno insieme a Roma per riscontrare i cento milioni. In effetti il Bucci ha otte-

nuto stamane un permesso straordinario di dieci giorni condonando le ultime notizie. I successi certi dell'abito in via Nicola 171, dove vive anche il Bucci, hanno confermato la vittima. Hanno affermato che il brigadiere è partito per Firenze alle 14.45, ma a tale ora parte da Bari soltanto un accelerato per Milano. Salvatore Bucci ha ba-

tutato esplicitamente provocando anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Raro caso di superfetazione**

**VENEZIA.** — Un interese di particolare medico-mediatico di Varese è il caso della signora Maria Longhi in Scaleri, che ha dato alla luce il 1 gennaio prima un bel macchietto e subito dopo un altro bambino.

In un primo momento — penso — la donna, parta gemellare l'uno all'altro, sarebbe stato invece, trattarsi di un raro caso di «superfetazione», cioè di fecondazione di due ovuli diversi.

**Tre morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.

Un volata di mine sarebbe stata

stata esplicitamente provocata anche il fermento di speculatori. Sul luogo, che dicono decina di chilometri da Sarentino, a quota 1000 si sono dirette alcune autoambulanze da Bolzano. La strada ghiaia è stata respedita alla marcia.

**Rare morti in un cantiere a Bolzano**

**BOLZANO.** — Tre operai sono morti sepolti in uno scoop avvenuto in una galleria di un cantiere idroelettrico.</









ANCHE LA CISL E LA UIL HANNO CHIESTO RADICALI MODIFICHE

# Unanimi gli statali nel respingere le offerte del governo La solidarietà dei lavoratori romani espressa dalla C.d.L.

Fanfani esaminerebbe lunedì con Andreotti le controposte - Gravi perdite per la economia di Roma causate dal mancato adeguamento degli stipendi dei pubblici dipendenti al costo della vita - Anche la DIRSTAT non è soddisfatta

## IL PUNTO

Tornando a Roma Fanfani troverà sul suo tavolo le rivendicazioni degli statali aderenti alla CGIL, alla CISL, alla UIL e alle organizzazioni autonome. Un primo esempio di queste controposte dovrebbe avvenire lunedì prossimo in una riunione tra Fanfani e Andreotti. I pubblici dipendenti sono tutti d'accordo per chiedere non piccoli ritocchi ma radicali modifiche alle proposte che Fanfani avanzò per la soluzione della vertenza. Le posizioni dei sindacati possono essere così riassunte:

1) tutti sono d'accordo per raffermare che i pubblici dipendenti non possono rinunciare alla istituzione di un congegno che permetta

veramente di adeguare gli stipendi al costo della vita. I primi progetti da Fanfani è stato respinto ed altre richieste precise sono state formulate:

2) per gli aumenti delle quote di famiglia la misura che il governo intende decidere è stata ritenuta irrilevante. La CGIL ha chiesto che l'aumento sia di almeno 2000 lire per tutte le persone.

Altro elemento della situazione è chiaro: in questi giorni è che il governo vuol far fronte agli aumenti degli statali impone altri carichi fiscali alla popolazione. La CGIL ha sottolineato che una diversa politica economica e un'altra struttura del bilancio dello Stato permetterebbe di accogliere le richieste dei pubblici dipendenti senza ricorrere a nuove tassazioni.

## La lettera della CGIL al presidente del Consiglio

Le Confederazioni del Lavoro hanno ormai incisato il loro punto di vista in risposta alle proposte fatte da Fanfani per gli statali. Dopo la lettera inviata l'altro ieri dalla CGIL al governo per ribadire le rivendicazioni già avanzate ieri la segreteria della CISL e della UIL si sono riunite, insieme con i rappresentanti dei sindacati degli statali aderenti, per esaminare il progetto di Fanfani e Andreotti per le rettificazioni dei dipendenti dello Stato.

Nel comunicato emanato a conclusione della riunione le due organizzazioni hanno confermato la loro insoddisfazione per il progetto governativo ed hanno deciso di presentare al governo delle proposte che sostanzialmente riprendono quelle formulate nei giorni scorsi dalla CGIL e dal Comitato d'intesa intersindacale dei pubblici dipendenti, anche se la mancanza di dettagli, soprattutto circa la misura delle richieste avanzate, non consente di poter dare un giudizio preciso.

Il comunicato emanato dalla fine della riunione afferma che CISL e UIL hanno ritenuto insufficiente la fascia retributiva di 40.000 lire stabilita dal governo come base di riferimento per i conteggi della «scala mobile» e propongono l'adozione, per l'adeguamento automatico delle retribuzioni, degli indici del costo della vita elaborati dall'Istat, e non l'indice dei prezzi al consumo come vorrebbe il governo.

Nella prima applicazione del congegno di adeguamento della scala mobile si chiede di tener conto delle variazioni del costo della vita a partire dal 1° luglio 1956, nella misura dell'8%.

Per le quote aggiunte di famiglia, la CISL e la UIL propongono l'adozione di una misura unica per tutti i componenti del nucleo familiare, valida, sia per il personale in servizio, che in quiescenza, correggendo le disposizioni vigenti per quanto riguarda i genitori a carico, non conviventi ed i fratelli invalidi al lavoro. Infine si chiede l'accoglimento delle note richieste atte a colmare lacune relative ai provvedimenti delegati concernenti il nuovo stato giuridico dei salaristi dello Stato, la revisione delle quote di anzianità, la terza qualifica dei ruoli aggiuntivi e l'assegno di ruolo per i pubblici dipendenti di Torino.

Le due organizzazioni hanno richiesto al governo di essere convocate per conoscere le valutazioni prima della riunione del Consiglio dei Ministri che dovrà esaminare i provvedimenti per i pubblici dipendenti.

Inizialmente la Segreteria della CGIL ha ieri reso noto il testo della lettera inviata a Fanfani ed Andreotti; ma esso, dopo aver preso atto che nelle proposte governative per gli statali «in linea di principio», alcune rivendicazioni erano trovate parzialmente accettabili, si rileva che «la entità ed anche determinate tecniche con cui tali questioni sono state trattate in pratica, sono così lontane dalle aspettative legittime delle categorie interessate, da far perdere molto del loro valore. Inoltre, il citato documento riguarda solo tre delle rivendicazioni presentate, e pertanto mancano ancora troppe elementi per un giudizio complessivo, a meno che il silenzio sulle restanti rivendicazioni non significhi già una determinazione negativa del Governo.

Per questo insieme di ragioni — e detto nella lettera — ci permettiamo di riproporre alcune nostre impostazioni che ci sembrano più consoni ad avviare a soluzione una situazione la cui nota anomalia non ha bisogno di ampie illustrazioni, insistendo nel contesto su quei problemi nei confronti dei quali il Governo non ha ancora ri-

sate e alla economia cittadina. Il mancato adeguamento delle retribuzioni al costo della vita per quelle categorie che non usufruiscono della scala mobile ha portato, nella sola città di Roma, ad una perdita di circa 20 miliardi. Il comunicato della C.d.L. conclude assicurando agli statali la piena solidarietà di tutte le categorie dei lavoratori romani.

La Segreteria del Sindacato ferrovieri italiani (CGIL), riunitasi per esaminare l'attuale stato della vertenza, ha preso atto della generale concordanza di giudizio manifestata da tutte le organizzazioni sindacali sulla esigenza delle proposte governative di fronte alle stesse e moderate richieste avanzate a suo tempo da tutto il settore ed ha sottolineato la importanza dello sforzo fatto passato fatto dalla CGIL presso il governo per addivenire ad una soddisfacente soluzione della vertenza.

Per esaminare l'ulteriore sviluppo della vertenza e le azioni da svolgere in appoggio alle ultime proposte avanzate, la Segreteria nazionale del STI ha deciso di convocare per il giorno 12 il Comitato esecutivo nazionale.

L'organizzazione sindacale dei funzionari dirigenti (DIRSTAT) ha anch'essa, presso la sua insediazione, per le proposte del governo, soprattutto per il fatto che esse non adeguano le retribuzioni degli statali all'effettivo costo della vita.

### Domani l'assemblea dei piccoli autotrasportatori

Il Sindacato nazionale trasporti e piccoli autotrasportatori terra domani, 11 gennaio alle ore 10 presso la sala della Borsa, in via Galatone, riunione con Assemblea nazionale dei piccoli autotrasportatori, per lo studio e le decisioni relative ai diritti della Strada.

Sarà un'ora che è stata decretata innumerosa assem-

blea provinciale di netto rifiuto al giorno 15 p.v. non sarà più possibile incontrarsi per discutere di più, con gli interventi delle organizzazioni sindacali presso il Ministro del Lavoro, di evitare la lotteria sul piano nazionale con la proclamazione dello sciopero.

**Proclamato lo sciopero dei panettieri**

Il Direttivo del sindacato nazionale panettieri riunitosi insieme alla Segreteria nazionale della Fed, riunione di cui ha fatto parte il Ministro del Lavoro, ha deciso di convocare per il giorno 16 gennaio, a partire dalle 10,00, la prima giornata di sciopero.

**In quaranta anni 14.500 ambi al lotto**

MODENA, 9 — Un primo molto difficilmente superabile è stato conquistato dalla signora Giustina Garibaldi, di Mirandola, una appartenente al lotto 10 della nuova lotteria dei premi della Città di Modena, che si svolgerà ogni settimana da quarant'anni, da un gruppo di medici cinesi.

**A Roma una missione medica cinese**

Stasera giungono a Roma una missione medica della Repubblica Popolare Cinese, invitata dal Comitato Città di Roma, per la seconda volta, da un gruppo di medici della F.I.L.A. di fronte alla periferia di Roma.

**La Città di Roma sospetta**

che il direttivo della Città di Roma abbia deciso di convocare per il giorno 16 gennaio, a partire dalle 10,00, la prima giornata di sciopero.

**«Lucifer»**

«Lucifer»

«Lucifer»</p

